

SESTO VOCABOLARIO SEMISERIO *

Lorenzo Zilletti



Anonimo: l'esposto che non si espone.

Ballon d'essai: decreto di perquisizione.

Cool: presunzione di co(o)lpevolezza.

D.A.P.: Di Matteo *ardenter petens*.

Ex plurimis: dongiovannismo motivazionale.

Fake news: *fuck news*.

Garanzie: scadute.

Happy hours: distaccamenti ministeriali; incarichi extragiudiziari.

Inaugurazione dell'anno giudiziario: *défilè* di ermellini. *Haute couture*, quella in cassazione.

Latinetti: in passato, usati a chili.

Me too: mito universale della vittima.

Novantasettequartocomma: *flaneur* d'aula.

Ockam (rasoio di): elimina la barbosità del diritto. Per una barba senza diritto, ricorrere a Gilletti.

Palamara: Il tonno espiatorio. (*Il Tempo*).

* Un primo vocabolario semiserio vide la luce nel n. 1-2/2013 della rivista *Ius 17@unibo.it*, ora consultabile in *disCrimen*, sezione "Riviste" (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Ius17-1-2-2013.pdf>). Quel testo, di poco emendato, è oggi ripubblicato in L. ZILLETTI, *Il potere dei più buoni e altre sconvenienze*, Milano, 2020, p. 51 s.

Per il secondo vocabolario semiserio v. *disCrimen*, 9 maggio 2020 (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Zilletti-Secondo-vocabolario-semiserio.pdf>).

Per il terzo vocabolario semiserio v. *disCrimen*, 18 maggio 2020 (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Zilletti-Terzo-vocabolario-semiserio.pdf>).

Per il quarto vocabolario semiserio v. *disCrimen*, 30 maggio 2020 (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Zilletti-Quarto-vocabolario-semiserio.pdf>).

Per il quinto vocabolario semiserio v. *disCrimen*, 23 giugno 2020 (<https://discrimen.it/wp-content/uploads/Zilletti-Quinto-vocabolario-semiserio.pdf>).

Quo (a), Qua (de): con Qui, Tangentopoli a Paperopoli.

Rosa (toghe): prima donna presidente aggiunto a piazza Cavour. Finalmente Càssano!

Stilus curiae: mi spezzo ma non mi spiego.

Tentativo: il delitto degli sfigati. *R(e)ato*, ma non consumato.

Uncool: presunzione di non co(o)lpevolezza.

Voci (correnti nel pubblico): *honi soit qui mal y pense*.

Zoo: sconsigliato ai magistrati (G. BRASSENS, *Gare le gorille!*).